

Presentato stamattina il nuovo film del regista pugliese. Tra gli interpreti Riccardo Scamarcio “L'uomo nero” secondo Rubini

E' la storia di un 45enne che torna nel suo paese per stare accanto al padre morente

“Ho voluto raccontare una storia che parla di passioni e della voglia di emergere degli esseri umani”.

Così Sergio Rubini questa mattina in conferenza stampa nella sede della Regione Puglia per la presentazione del suo film *L'uomo nero*. Presenti anche **Riccardo Scamarcio**, **Valeria Golino**, il presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**, l'assessore regionale al Mediterraneo, **Silvia Godelli** e **Oscar Iarussi**, presidente della Apulia Film Commission.

Nelle scorse settimane Sergio Rubini è stato impegnato con le riprese del film tra Bari, Brindisi, il Gargano. Al termine della conferenza stampa tutto il cast si è diretto a Mesagne (Br) dove si stanno svolgendo altre scene.

Prodotto dalla Biancafilm, in collaborazione con Rai Cinema; distribuito da O1 Distribution, in collaborazione con l'Apulia Film Commission, con il sostegno dell'Unione Europea, della Regione Puglia Assessorato al turismo e industria alberghiera, la nuova pellicola del regista e attore di **Grumo Appula** (Ba) racconta la storia di **Gabriele Rossetti**, che torna in un paesino della Puglia per l'estremo saluto al padre morente, Ernesto. Le ultime parole dell'anziano risvegliano in lui il ricordo di un episodio lontano nel tempo.

“La storia di Ernesto è la

storia di tanti uomini di quegli anni con desideri, purtroppo repressi. Questa frustrazione Enrico la scarica sulla moglie Franca, interpretata da Valeria Golino, e sul piccolo Gabriele (il piccolo attore di Bitetto, **Guido Giaquinto**). E' così che il bambino si attacca allo zio Pinuccio (Riccardo Scamarcio), che invece è un commerciante, concreto, proprietario di una drogheria, un ragazzo sotto la trentina, scanzonato e un po' vitellone, ottimo maestro di allegre malizie, che vive la vita alla giornata”.

Il tempo dell'infanzia scorre, così, pieno di sorprese e Gabriele, stretto tra i giochi con i compagni, le incomprendimenti con il padre mitigate dalla dolcezza della mamma e la fascinazione di zio Pinuccio, diventerà parte di una storia familiare il cui senso vero, tuttavia, gli sfuggerà.

Solo quando il Gabriele adulto dovrà occuparsi della sepoltura del vecchio genitore e passerà la notte nella casa della sua infanzia, scoprirà una verità fino ad allora inimmaginata che modificherà profondamente la prospettiva da cui ha sempre guardato suo padre.

“Il mio ruolo - ha raccontato la Golino - è quello di una madre che deve occuparsi, però, anche del marito, in piena crisi esistenziale. Le sue difficoltà, però, non gli impediscono di tradirmi e di guardare le belle donne, una su tutte donna Valeria Giordano, interpretata da **Anna Falchi**”.

“Per la prima volta nella mia carriera d'attore - ha invece dichiarato Riccardo Scamarcio - recito nel mio dialetto. Lo zio Pinuccio è una sorta di tutore per il nipote e gli fa scoprire tutta una serie di cose”.

“Qual è l'elemento di con-

temporaneità di questo film?” - chiede e si chiede Rubini - “E' che racconta qualcosa che è nato in quegli anni e che ai tempi nostri è diventato estremamente pericoloso. Questa voglia di realizzare i propri sogni, questa voglia di trovare un cono di luce sotto cui andare a sistemarsi è diventato oggi molto rischioso, perché affascina tutti. Tanto da aver dato vita a tutti quei programmi come *Amici o X Factor*, dove il solo apparire in televisione per dieci minuti ti rende famoso”.

Durante la conferenza stampa ha ricordato il Teatro Petruzzelli “non capisco perché è ancora chiuso, quando La Fenice di Venezia è stata ricostruita in due anni”, e poi ha voluto ricordare e ringraziare **Vito Signorile**, uno degli attori della pellicola, “che sta vivendo un momento drammatico, personale e professionale, con la chiusura, dopo oltre trenta anni, del Teatro Abeliano,

che è stato sfrattato dai locali di viale della Costituente, e non si sa che fine farà”.

E un ringraziamento particolare “alla Apulia Film Commission: mi hanno sempre aiutato anche quando non c'erano i mezzi”.

E Oscar Iarussi, presidente dell'Apulia Film Commission, non ha mancato, a sua volta, di ringraziare Rubini e tutti coloro che lavorano per esportare la Puglia e il cinema pugliese non solo in Italia, ma anche oltre i confini.

Nel cast del film compaiono anche **Maurizio Micheli** e **Mariolina De Fano**; e poi **Fabrizio Gifuni**, e **Margherita Buy**. Soggetto e sceneggiatura di **Domenico Starnone**, **Carla Cavalluzzi** e lo stesso Rubini; fotografia di **Fabio Cianchetti**; suono: **Tullio Morganti**; scenografia: **Luca Gobbi**; costumi: **Maurizio Millefonti**; trucco: **Enzo Mastantonio**; acconciature: **Maria Teresa Corridoni**.

ros



Tre immagini del film “L'uomo nero”, presentato questa mattina a Bari in conferenza stampa